

Comune di  
Monsummano Terme

Associazione  
Teatrale Pistoiese

# TEATRO YVES MONTAND MONSUMMANO TERME

*STAGIONE DI PROSA 2011/2012*



**Domenica 30 Ottobre, ore 21**

Mariangela D'Abbraccio

**TERESA LA LADRA**

drammaturgia e parole Dacia Maraini

con Mariangela D'Abbraccio

musiche e canzoni originali Sergio Cammariere

Luca Pirozzi, voce e chitarra; Gianluca Casadei, fisarmonica,

Alessandro Golini, violino; Raffaele Toninelli, contrabbasso;

Emanuele Pellegrini, batteria e percussioni

regia Francesco Tavassi

(prevendita da sabato 29 ottobre)

**Martedì 8 Novembre, ore 21**

**SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE**

di William Shakespeare

con (in o.a.) Francesca Agostini, Viviana Altieri, Alessandro Buggiani, Chiara Di Stefano,

Guglielmo Guidi, Pietro Mossa, Totò Onnis, Davide Pedrini, Giovanni Rizzuti, Andrea Sorrentino,

Daniele Squassina, Elias Zoccoli

uno spettacolo di Andrea Battistini

*Compagnia Anagni/ Teatro di Castalia*

(prevendita da lunedì 7 novembre)

**Sabato 19 Novembre, ore 21**

**TRAPPOLA PER TOPI**

di Agatha Christie

con Stefano Altieri, Annalisa Di Nola, Stefano Messina, Carlo Lizzani, Massimiliano Franciosa,

Roberto Della Casa, Claudia Crisafio, Elisa Di Eusanio

regia Stefano Messina

*Attori & Tecnici*

(prevendita da venerdì 18 novembre)

**Venerdì 2 Dicembre, ore 21**

Isa Danieli Veronica Pivetti

**SORELLE D'ITALIA**

**avanspettacolo fondamentalista**

drammaturgia originale Roberto Buffagni

direzione musicale e pianoforte Alessandro Nidi

contrabbasso e batteria Giuliano Nidi

vibrafono e percussioni Sebastiano Nidi

regia Cristina Pezzoli

*You Night'd Artistz*

(prevendita da giovedì 1 dicembre)

**Sabato 17 Dicembre, ore 21**

Amanda Sandrelli

**CREDO IN UN SOLO DIO**

**evento teatrale-musicale per attrice e orchestra**

drammaturgia Stefano Massini

musiche eseguite dall'Orchestra Multi-etnica di Arezzo

diretta da Enrico Fink

*Officine della Cultura*

(pre vendita da venerdì 16 dicembre)

**Domenica 8 Gennaio, ore 21**

Caterina Vertova Alice Torriani

**MIA FIGLIA VUOLE PORTARE IL VELO**

di Sabina Negri

regia Lorenzo Loris

*Fondazione Teatro Fraschini Pavia/Teatro Out Off*

(pre vendita da sabato 7 gennaio)

**Domenica 29 Gennaio, ore 21**

Ivan Castiglione Francesco Di Leva Giuseppe Gaudino

Giuseppe Miale Di Mauro Adriano Pantaleo

**GOMORRA**

di Roberto Saviano e Mario Gelardi

e con la partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux

regia Mario Gelardi

*Nuovo Teatro/ Gli Ipocriti*

(pre vendita da sabato 28 gennaio)

**Domenica 12 Febbraio, ore 21**

Enzo Vetrano Stefano Randisi

**L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ**

di Luigi Pirandello

e con Ester Cucinotti, Giovanni Moschella, Antonio Lo Presti,

Margherita Smedile, Giuliano Brunazzi, Francesco Pennacchia

regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi

*Teatro de Gli Incamminati/Diablogues*

(pre vendita da sabato 11 febbraio)

**Martedì 21 Febbraio, ore 21**

Paola Gassman Pietro Longhi

**DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE**

di Aldo De Benedetti

regia Maurizio Panici

*ArTè Stabile di Innovazione/Teatro Artigiano*

(pre vendita da lunedì 20 febbraio)

**Giovedì 8 Marzo, ore 21 "Festa della Donna"**

Magda Siti

**ITALIA Come muoiono le maestre**

tratto da "Prima della quiete" storia di Italia Donati di Elena Gianini Belotti

regia Stefano Vercelli

*Associazione Artisti Drama*

(pre vendita da mercoledì 7 marzo)

### **PREZZI ABBONAMENTI**

Abbonamento 10 spettacoli

	Intero	Ridotto
PLATEA	140,00	131,00
PALCO 1°e 2°	131,00	122,00
GALLERIA	104,00	86,00

### **PREZZI BIGLIETTI**

	Intero	Ridotto	Scuole
PLATEA	19,00	18,00	15,00
PALCO 1°e 2°	16,00	15,00	12,00
GALLERIA	12,00	11,00	9,00

### **PREZZO SPETTACOLO "ITALIA Come muoiono le maestre"**

POSTO UNICO NUMERATO 8,00

---

## **CAMPAGNA ABBONAMENTI**

### **Conferme abbonamenti**

- da giovedì 13 a mercoledì 19 ottobre 2011

### **Vendita nuovi abbonamenti**

- da lunedì 24 ottobre 2011

### **PREVENDITE BIGLIETTI**

Il giorno precedente e il giorno dello spettacolo in orario di biglietteria (ove non diversamente segnalato).

### **RIDUZIONI**

Le riduzioni sono riservate al pubblico Ultra65, Under 25, agli abbonati dei Teatri Manzoni di Pistoia, Comunale di Lamporecchio ed inoltre ai non deambulanti (ingresso gratuito per l'accompagnatore).

*Il biglietto ridotto scuole è riservato agli studenti di ogni ordine e grado.*

### **BIGLIETTERIA**

Teatro Yves Montand **0572 954474**

(nei giorni della campagna abbonamenti e di prevendita)

lunedì dalle 10,30/13 e dalle 16,30 alle 19,30 - dal martedì al sabato 16,30/19,30

la domenica dello spettacolo dalle 16,30 alle 19,30 - nei giorni di spettacolo anche dalle 20,30

### **INFORMAZIONI**

#### **COMUNE DI MONSUMMANO TERME**

tel. 0572 959236 – 959237

[www.comune.monsummano-terme.pt.it](http://www.comune.monsummano-terme.pt.it)

[e.vigilanti@comune.monsummano-terme.pt.it](mailto:e.vigilanti@comune.monsummano-terme.pt.it)

#### **ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE**

Tel. 0573 99161

[www.teatridipistoia.it](http://www.teatridipistoia.it)

[atp@teatridipistoia.it](mailto:atp@teatridipistoia.it)

## Comunicato stampa

Con la presentazione del nuovo cartellone di prosa del Teatro Yves Montand si rinnova anche per quest'anno la felice collaborazione tra il Comune di Monsummano Terme e l'Associazione Teatrale Pistoiese.

La stagione 2011/2012, messa a punto dal direttore artistico Saverio Barsanti, conferma a tutti gli effetti il Teatro Montand quale secondo cartellone della provincia con dieci spettacoli in abbonamento (uno in più della passata stagione), selezionati con cura e competenza tra le proposte più interessanti della scena nazionale.

Un cartellone valorizzato quest'anno da una forte presenza femminile con attrici di grande spessore, volti molto conosciuti del teatro, del cinema e della TV: Isa Danieli, Paola Gassman, Mariangela D'Abbraccio, Veronica Pivetti, Caterina Vertova, Amanda Sandrelli.

In programma autentici *hit* del repertorio teatrale tra i quali *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, messo in scena con grande originalità da Andrea Battistini, un capolavoro della letteratura come *Trappola per topi* di Agatha Christie (forse lo spettacolo più rappresentato nella storia del teatro) proposto dalla Compagnia Attori e Tecnici; *L'uomo la bestia e la virtù* di Luigi Pirandello, titolo di grande successo dei siciliani Enzo Vetrano e Stefano Randisi, qui nella doppia veste di interpreti e registi, che hanno firmato alcune tra le più significative riletture pirandelliane dell'ultimo decennio.

Infine *Due dozzine di rose scarlatte* di Aldo De Benedetti, con la coppia Paola Gassman-Pietro Longhi e *Gomorra*, l'adattamento teatrale del libro omonimo, scritto a quattro mani dallo stesso Saviano e dal regista Mario Gelardi, in scena da molti anni con successo di pubblico e critica.

Nella stagione del Teatro Montand ampio spazio anche alla musica con tre spettacoli che vedranno in scena, anche musicisti ed ensemble di livello.

In apertura di stagione, domenica 30 ottobre, *Teresa la ladra* di Dacia Maraini (da cui fu tratto nel 1973 il celebre film con Monica Vitti), vera e propria 'opera musicale', affidata all'interpretazione di Mariangela D'Abbraccio. La scrittrice firma anche le liriche delle bellissime canzoni scritte appositamente da Sergio Cammariere, tra tarantelle, madrigali, filastrocche ed echi del grande chansonnier Georges Brassens ed eseguite da sei strumentisti in scena.

Nella migliore tradizione fantaprofetica dell'avanspettacolo si pone *Sorelle d'Italia* con la coppia esplosiva composta da Isa Danieli e Veronica Pivetti – regia di Cristina Pezzoli – che saranno accompagnate dal vivo dal maestro Alessandro Nidi: una sorta di fantastoria d'Italia dal 2011 al 2061, con le due attrici impegnate a 'boxare' idealmente in rappresentanza del Sud e del Nord del paese, mescolando stereotipi e luoghi comuni, pregiudizi e verità sull'inconciliabile diversità delle reciproche appartenenze sull'onda di celeberrime canzoni: da *Nostalgia de Milan* a *O surdato 'nnamurato*, da *O mia bèla Madunina* a *Santa Lucia luntana...*

Una vera partitura per voce e orchestra è l'insolito esperimento proposto in *Credo in un solo Dio* dal drammaturgo Stefano Massini, che torna al Montand dopo il successo di *Processo a Dio*. Protagonisti i componenti dell'Orchestra Multi-etnica di Arezzo, diretti da Enrico Fink e la passione civile di un'attrice sensibile come Amanda Sandrelli. Un recital in cui parola, canto e musica si alleano per svelare al pubblico una spietata quanto semplice indagine nelle 'viscere' del vulcano mediorientale, attraverso le storie intrecciate e le identità di tre donne: un'ebraica, un'americana e una ventenne palestinese.

Una tematica che riecheggia per certi aspetti nello spettacolo *Mia figlia vuole portare il velo* di Sabina Negri liberamente tratto dal *best seller* della giornalista algerina Leila Djitli: al centro, attraverso il sofferto confronto e scontro tra una madre ed una figlia (interpretate da Caterina Vertova e Alice Torriani), il tema controverso dell'emancipazione delle donne musulmane in Occidente, uno scenario sul quale si agitano i grandi temi del rapporto uomo-donna, dell'indipendenza, delle diversità, della fede e dell'integralismo. Segnaliamo infine lo spettacolo *ITALIA Come muoiono le maestre* che sarà presentato l'8 Marzo, come decimo titolo della stagione, in occasione della Festa della Donna. Tratto dalla storia locale, è incentrato sulla drammatica esperienza di Italia Donati, originaria di Cintolese, figlia di contadini analfabeti, che fu giovane maestra a Porciano a fine Ottocento. Il suo sogno di emancipazione si infranse contro una ragnatele di violenze (dai ricatti sessuali dell'allora sindaco di Lamporecchio Raffaello Torrigiani alle calunnie e all'ostilità della gente, che non si schierò mai dalla sua parte), portandola al suicidio. Lo spettacolo, interpretato da Magda Siti e tratto dal romanzo-inchiesta intitolato *Prima della quiete* scritto da Elena Gianini Belotti (la saggista e scrittrice che trenta anni fa, con *Dalla parte delle bambine*, ha cambiato gli orizzonti di una generazione di donne) è una riflessione sui diversi temi che si intrecciano abilmente in questo testo, primo fra tutti l'istruzione femminile e il conseguente rapporto donna-lavoro. Segnaliamo che lo spettacolo è offerto al pubblico ad un prezzo speciale.



**Domenica 30 Ottobre, ore 21**

Mariangela D'Abbraccio

**TERESA LA LADRA**

drammaturgia e parole Dacia Maraini

con Mariangela D'Abbraccio

musiche e canzoni originali Sergio Cammariere

Luca Pirozzi, voce e chitarra; Gianluca Casadei, fisarmonica,

Alessandro Golini, violino; Raffaele Toninelli, contrabbasso;

Emanuele Pellegrini, batteria e percussioni

regia Francesco Tavassi

Una donna coraggiosa che ho conosciuto in carcere mentre facevo un'inchiesta sulle prigioni femminili. Mi ha colpito di lei il fatto che fosse analfabeta, ma avesse una intelligenza originale e vivacissima, che fosse generosa, intraprendente, pronta a fare dell'umorismo su di se e sugli altri.

Ho aspettato che uscisse dal carcere. Sono andata a trovarla ad Anzio dove abitava e le ho chiesto di raccontarmi la sua vita. Da lì è nata una amicizia che poi è continuata fino alla sua morte. Dalle nostre conversazioni, e dai tanti ritratti che ho fatto delle carcerate, è nato un libro e poi un film che Monica Vitti ha interpretato con grande piglio e sapienza. Un personaggio pronto a trasformarsi e prendere corpo in attrici di diversa provenienza, ma unite dall'amore per gli esclusi e gli emarginati. Da ultimo Mariangela D'Abbraccio, un'attrice che stimo per la sua dolcissima determinazione e il suo amabile ardimento, mi ha chiesto di portarlo in scena.

Ed eccoci qui, accompagnati dalle bellissime musiche di Sergio Cammariere, a portare ancora una volta davanti al pubblico questo straordinario personaggio, nato in una Italia dai tempi duri e difficili, ma anche pieni di sogni e metamorfosi umanissime. Teresa è una donna contro tutti, che si fa furba per non soccombere. Ma la sua furbizia appartiene alla grazia picaresca di una popolana che, nonostante le disgrazie, non piega mai la testa.

**Dacia Maraini**

L'incontro tra le sensibilità della scrittrice Dacia Maraini e del musicista Sergio Cammariere ha dato vita a nove canzoni inedite, in cui riecheggiano la canzone popolare e la *chanson dramatique* con tarantelle, madrigali e filastrocche, sul modello del grande chansonnier Georges Brassens.

**prevendita da sabato 29 ottobre**

**MARTEDI 8 NOVEMBRE**

ORE 21

**SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE**

di William Shakespeare

con (in o. a.) Francesca Agostini, Viviana Altieri, Alessandro Buggiani, Chiara Di Stefano, Guglielmo Guidi, Pietro Mossa, Totò Onnis, Davide Pedrini, Giovanni Rizzuti, Andrea Sorrentino, Daniele Squassina, Elias Zoccoli  
adattamento e regia Andrea Battistini

*Compagnia Anagni/Teatro di Castalda*

Nel bosco della coscienza si dipanano le vicende d'amore che vedono i quattro adolescenti scoprire il desiderio, l'invidia, il rifiuto, la passione, la carne, la violenza, l'odio. Ancora si fa fatica a credere che le loro urla disperate siano i suoni di una commedia.

Shakespeare prepara progressivamente il proprio terreno dall'esatto rovescio, aderisce al titolo entrando dalla porta del sogno nel mondo degli umani e niente, come un sogno, può essere tutto e il suo contrario: il ring, il bosco riverbera gli echi degli spiriti che lo abitano e che lo governano anch'essi trasformati nel loro inconscio di cui addirittura prendono le forme: Teseo e Ippolita diventano Oberon e Titania, il re degli elfi e la regina delle fate, anche loro si disputano un amore, ma gli effetti delle energie che sprigionano assumono l'aspetto di apocalittiche catastrofi.

I loro miasmi di passione, lo scontro delle forze maschili e femminili inondano tutto e tutti. È così che travolgono le coscienze e gli atti dei quattro innamorati.

Il genio di Shakespeare irrompe, le parole diventano musica, due nuovi strumenti a contrappunto cominciano a spostare l'evento narrato nel territorio della commedia crudele, fantastica, surreale; il maldestro elfo Puck decide le sorti dei quattro ragazzi muovendoli con i colpi beffardi delle sue malefatte mentre dall'aria, dal cielo, due fate agitano con il loro volo danzato lo spazio e le direzioni ...

Si amplifica a dismisura il gioco, il teatro nel teatro si allarga anche alla platea, coinvolge gli spettatori da vicino, li travolge in una girandola di gags poetiche e divertenti...

**Andrea Battistini**

**pre vendita da lunedì 7 novembre**

**SABATO 19 NOVEMBRE**

ORE 21

**TRAPPOLA PER TOPI**

di Agatha Christie

traduzione Edoardo Erba

con Stefano Altieri, Annalisa Di Nola, Stefano Messina, Carlo Lizzani,

Massimiliano Franciosa, Roberto Della Casa, Claudia Crisafio, Elisa Di Eusanio

regia Stefano Messina

*Attori & Tecnici*

Rappresentato per la prima volta nel 1952 a Londra, oltre ad essere un capolavoro della letteratura, è forse lo spettacolo più replicato della storia del teatro. È stato rappresentato ininterrottamente per 55 anni nella capitale inglese, con numerose repliche in giro per il mondo, in 45 Paesi, tradotto in 24 lingue. Un record difficilmente eguagliabile, merito del genio creativo di Agatha Christie che, quando adattò per il teatro il racconto *Tre topolini ciechi*, seppe creare un giallo insuperabile, in cui ironia e *suspense* si fondono alla perfezione.

“Quando ho letto il copione di *Trappola per topi* – racconta Stefano Messina – sono rimasto affascinato dalla capacità drammaturgica della scrittrice. È una miscela perfetta di *suspense*, thriller e comicità e portarlo in scena è stata una sfida. Ho voluto ricreare il non detto e i giochi di sguardi, di cui è farcito il testo, per ricreare quell’atmosfera un po’ retrò e la tensione psicologica che cresce scena dopo scena. Mi sono imposto di non tradire la scrittrice e così ho scelto di non darne una lettura simbolica. Ho preferito il tradizionale al contemporaneo a tutti i costi. Credo, infatti, che per far funzionare questo perfetto congegno, sia necessario lasciarsi trasportare dal clima, dal periodo in cui è stato scritto.”

E così gli spettatori si ritrovano in una vecchia casa inglese, adattata a locanda, e sentono l’odore dei mobili, dei tappeti, del camino, lo scricchiolio delle scale di legno e il cigolio delle porte. Siamo negli anni ’50 in pieno clima londinese, quando nella locanda di Castel del Frate, i giovani albergatori Mollie e Giles Ralston affrontano una drammatica avventura assieme a cinque eccentrici clienti....

**pre vendita da venerdì 18 novembre**

## **VENERDÌ 2 DICEMBRE**

ORE 21

### **SORELLE D'ITALIA**

#### **avanspettacolo fondamentalista**

drammaturgia originale Roberto Buffagni

con Isa Danieli e Veronica Pivetti

direzione musicale e pianoforte Alessandro Nidi

contrabbasso e batteria Giuliano Nidi

vibrafono e percussioni Sebastiano Nidi

regia Cristina Pezzoli

*You Night'd Artistz*

2011 – 2061. Che cosa succederà, a noi fratelli e sorelle d'Italia, in questi misteriosi cinquant'anni? Come ci arriveremo, al secondo Centenario dell'Unità d'Italia?

O meglio: ci arriveremo, noi Nord e noi Sud, a compiere insieme duecento anni italiani?

Isa Danieli e Veronica Pivetti, accompagnate dal vivo dal maestro Alessandro Nidi, nella migliore tradizione fantaprofetica dell'avanspettacolo, danno vita alla fantastoria d'Italia dal 2011 al 2061, con un'ipotesi futuribile e tragicomica sull'Italia di domani.

In un match travolgente e senza esclusione di colpi – anche bassi – Veronica la Milanese e Isa la Napoletana *boxeranno* tra loro, rovesciando e mescolando stereotipi e luoghi comuni, pregiudizi e verità sull'inconciliabile diversità delle reciproche appartenenze, fino ad arrivare a inaspettate sorprendenti contaminazioni musicali ed emotive.

Dalle canzoni classiche più note (*Nostalgia de Milan*, *'O surdato 'nnamurato*, *O mia bèla Madunina*, *Santa Lucia luntana*) al raffinato graffiante cabaret dei *Gufi*, da Modugno alla macchietta, da *Munastero 'e S. Chiara* a *Luci S. Siro*, fino ad arrivare a una versione milanese della notissima *Napul'* è di Pino Daniele e ad una napoletana di *Vincenzina* di Enzo Jannacci, le due contendenti si confrontano e si scontrano fino ad una imprevista separazione...

Nella seconda parte della storia – ambientata in un futuribile 2061 – Isa la Tirolese e Veronica l'Ottomana narreranno che cosa è accaduto domani nel nostro imprevedibile Belpaese...

**pre vendita da giovedì 1 dicembre**

## **SABATO 17 DICEMBRE**

ORE 21

### **CREDO IN UN SOLO DIO**

**evento teatrale-musicale per attrice e orchestra**

drammaturgia Stefano Massini

voce recitante Amanda Sandrelli

musiche eseguite dall'Orchestra Multi-etnica di Arezzo

diretta da Enrico Fink

*Officine della Cultura*

Impegnati per la prima volta sullo stesso palco, in un insolito esperimento tra musica e teatro, i componenti dell'Orchestra Multi-etnica di Arezzo, diretti da Enrico Fink e la passione civile di un'attrice sensibile come Amanda Sandrelli.

È lei a dar lettura del testo appositamente concepito da Stefano Massini, una vera partitura per fondere la voce dell'interprete con le sonorità dell'Orchestra. Un recital in cui parola, canto e musica si alleano per svelare al pubblico una spietata quanto semplice indagine geologica nelle viscere del vulcano mediorientale.

A prendere vita sul palco sono infatti i ritratti di tre donne e un labirinto.

Tre storie intrecciate, tre identità. Quasi uno zoom su tre visi anonimi in una folla di città.

Eden Golan, docente di storia ebraica.

Mina Wilkinson, in forza all'esercito degli Stati Uniti.

E infine Shirin Akhras, ventenne studentessa palestinese.

Ognuno di questi nomi è una matassa da snodare, un groviglio di motivazioni, la punta dell'iceberg. I loro monologhi, paralleli, si specchiano uno nell'altro, scoprendo abissi di differenze e barlumi di simmetria.

Perché c'è sempre una geometria nel caos.

**prevendita da venerdì 16 dicembre**

## **DOMENICA 8 GENNAIO**

ORE 21

### **MIA FIGLIA VUOLE PORTARE IL VELO**

di Sabina Negri

con Caterina Vertova e Alice Torriani

e con la partecipazione *video* di Alessandro Haber

regia Lorenzo Loris

*Fondazione Teatro Fraschini Pavia/Teatro Out Off*

Dopo anni di dibattito sul “velo”, il mondo occidentale torna a interrogarsi sulla propria identità e sulle relazioni con la comunità islamica che vive al suo interno. Al centro della questione le donne musulmane: è ammissibile portare il velo in una società che ha fatto della laicità e dell’emancipazione femminile due dei suoi cardini? Il testo scritto da Sabina Negri è liberamente tratto da: “Lettera a mia figlia che vuol portare il velo” di Leila Djitli, giornalista di origine algerina che vive a Parigi. Il romanzo ha raggiunto la vetta delle classifiche francesi.

Fatima è una donna franco-algerina che si è sempre battuta per l’integrazione, la libertà, i diritti delle donne musulmane. Jasmine è sua figlia, ha venticinque anni, e il giorno seguente si deve laureare in medicina. I preparativi per festeggiare l’importante traguardo, che racchiude in sé anche il valore dell’emancipazione, sono in corso. Ma improvvisamente Jasmine rivela alla madre che vuole portare il velo. Le sue parole tagliano l’aria, paralizzano i preparativi della festa, fanno crollare le certezze. Fatima inghiotte la rabbia, cerca di dominare la delusione ma deve rinunciare a proibire. Il marito, che è sempre stato estraneo alle loro vite, viene chiamato in causa senza successo. Si riapre così uno scenario sul quale si agitano i grandi temi del rapporto uomo-donna, dell’indipendenza, delle diversità, della fede e dell’integralismo.

Ma, alla fine, le due donne trovano un terreno comune, quello dell’amore e del rispetto reciproco...

**pre vendita da sabato 7 gennaio**

## **DOMENICA 29 GENNAIO**

ORE 21

### **GOMORRA**

di Roberto Saviano e Mario Gelardi

con Ivan Castiglione Francesco Di Leva Giuseppe Gaudino

Giuseppe Miale Di Mauro Adriano Pantaleo

e con la partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux

regia Mario Gelardi

*Nuovo Teatro/Gli Ipocriti*

Lo spettacolo, nato da un'idea di Mario Gelardi ed Ivan Castiglione prima ancora che il libro arrivasse alle stampe, è stato scritto dallo stesso Saviano e da Mario Gelardi, che ne firma la regia. In scena per quasi tre anni in Italia, Francia e Germania, ha registrato ovunque il tutto esaurito, riscuotendo consensi di pubblico e critica.

Abbiamo creato una struttura che mettesse in contatto cinque storie del libro, attraverso il personaggio di Roberto Saviano. La volontà era quella di dare un carattere ma anche una faccia ai protagonisti del libro. *Gomorra* a teatro è come una sventagliata di Kalaschnikov, rapida, violenta, che si staglia su un vetro blindato facendo fori più grandi e fori più piccoli. Ma è anche il racconto di una città, di un paese, che ci appare sempre in bilico, come il cantiere quasi abbandonato in cui lo spettacolo è ambientato. Lo spettacolo, come il libro, racconta due livelli del crimine, quello più istintivo, animalesco, violento, costituito dal braccio armato della camorra (impersonato dai due spacciatori che vogliono fare carriera nel 'sistema', Pikachu e Kitkat) e quello imprenditoriale, che non si sporca mai le mani direttamente, che coordina a distanza che ha interessi in tutto il mondo (impersonato nelle figure di Mariano e dello Stakeholder, due colletti bianchi del crimine). Tra di loro Pasquale, un sarto abilissimo che mette la sua "arte" al servizio di un clan. Tra di loro, come un Virgilio dantesco, c'è proprio il personaggio di Roberto Saviano che ci conduce tra le varie storie, che interroga i personaggi, scava nelle dinamiche, si pone come coscienza civile di un paese...

**Mario Gelardi**

**pre vendita da sabato 28 gennaio**

**DOMENICA 12 FEBBRAIO**

ORE 21

**L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ**

**di Luigi Pirandello**

con Enzo Vetrano, Ester Cucinotti, Giovanni Moschella, Stefano Randisi, Antonio Lo Presti, Margherita Smedile, Giuliano Brunazzi, Francesco Pennacchia

regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi

*Teatro de Gli Incamminati/Diablogues*

Il nostro lavoro su Pirandello, cominciato con la scommessa riuscita di andare oltre la rappresentazione de *Il berretto a sonagli* e di superare i "limiti" della vicenda narrata, aprendo possibili squarci su altre dimensioni e visioni, prosegue con questa messinscena di un testo molto particolare, quasi un *unicum* della produzione pirandelliana.

Mai come in questo testo infatti la drammaturgia di Pirandello incontra e si esprime col linguaggio del grottesco e fa nascere una favola allegorica o, per citare Marco Praga, "sotto l'apparenza della farsa... una satira tragica e atroce... una mascherata da trivio imposta ai valori astratti, morali e religiosi dell'umanità."

La situazione che ci racconta è di quelle, tanto care al nostro Autore, al limite del possibile eppure credibilissime, paradossale risvolto di quella società claustrofobica e piena di convenzioni che Pirandello ha saputo scardinare pezzo dopo pezzo coi suoi affondi letterari e teatrali. La società che pratica una falsa onestà, che in apparenza accetta le norme comuni e in segreto le trasgredisce. Nasce da una novella, *Richiamo all'obbligo*, e si sviluppa incarnandosi in personaggi-animali immaginati e descritti come maschere grottesche. Paolino, rispettabile professore privato, è l'uomo della vicenda: trasparente, come lo definisce l'Autore, ma con una doppia vita; è infatti l'amante della signora Perella, la virtù in persona, moglie trascurata e infelice del Capitano di marina Perella, la bestia. La tresca potrebbe continuare a lungo e senza intoppi, dato che l'indegno marito – fedifrago, violento e irascibile, ormai da anni lontano dal letto della moglie – è sempre per mare, e torna a casa raramente e malvolentieri. Ma un incidente, un'inattesa quanto inopportuna gravidanza, minaccia di sconvolgere quest'ordine e costringe il professore a cercare una soluzione ad ogni costo....

Nella nostra visione lo spettacolo è tutto come contenuto in un grande armadio che immaginiamo sul fondo del teatro. A poco a poco le ante, i cassetti, le mensole di questo armadio faranno saltar fuori le voci, i gesti, le azioni e i sentimenti dei personaggi, come da un arsenale delle apparizioni in cui tutto è possibile. Il grottesco si esaspera in momenti di forte comicità o si stempera nella poesia, consentendoci di utilizzare registri recitativi a noi congeniali. Eppure, come sempre nel nostro modo di andare in scena, rimanendo credibili, e tornando ad ascoltare le parole del grande Maestro, che chiedeva ai suoi attori di agire sempre per mosse d'animo, innescando una perfetta circolarità tra personaggi e interprete.

**Enzo Vetrano e Stefano Randisi**

**pre vendita da sabato 11 febbraio**

**MARTEDÌ 21 FEBBRAIO**

ORE 21

**DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE**

di Aldo De Benedetti

adattamento David Norisco

con Paola Gassman, Pietro Longhi

e con Pierre Bresolin, Elisa Gallucci

regia Maurizio Panici

*ArTè Stabile di Innovazione/Teatro Artigiano*

Un classico universale della commedia, sospesa nel tempo e nello spazio, giocata da tre (più uno) personaggi straordinariamente disegnati. Una storia che parla di uomini e donne con le loro debolezze, i loro vezzi, le loro idiosincrasie. Come diceva Dumas, *“le catene del matrimonio sono così pesanti che bisogna essere in tre per sopportarle”* e quindi, oltre alla coppia, è necessario che, di volta in volta, si aggiunga un terzo ad aiutare...

In un matrimonio fin troppo fedele, la moglie – forse trascurata – comincia a sentire voglia di evasione e organizza un viaggio da sola, il marito – complice l'amico avvocato – ne approfitta per tentare di avvicinare una bella contessa inviando due dozzine di rose scarlatte con lo pseudonimo “mistero”. Ma il mazzo per errore arriverà alla moglie...

Da questo equivoco si sviluppa una storia parallela sul desiderio e la necessità di sognare, un percorso iniziatico che ci fa riflettere sorridendo sulle nostre debolezze.

I protagonisti sono ancora una volta Paola Gassman e Pietro Longhi, che hanno consolidato il loro affiatamento in palcoscenico nei due anni di repliche premiate da straordinario successo di *Divorzio con sorpresa*.

**pre vendita da lunedì 20 febbraio**

## **GIOVEDÌ 8 MARZO “Festa della Donna”**

ORE 21

### **ITALIA Come muoiono le maestre**

tratto da *Prima della quiete*. Storia di Italia Donati di Elena Gianini Belotti

con Magda Siti

regia Stefano Vercelli

*Associazione Artisti Drama*

Italia Donati era una donna povera in un'epoca in cui, il suo genere e la sua condizione di indigenza, erano a tutti gli effetti due miserie unite insieme, due miserie che nessuno aveva voglia di alleviare. Nessuno tranne lei. A poco più di vent'anni, nel 1883, Italia lasciò la sua famiglia di contadini analfabeti e le quattro case di Cintolese, nel comune di Monsummano, per cominciare la sua nuova vita. Contro ogni legge di classe, vincendo la fatica, i geloni, il terrore dell'inadeguatezza, era riuscita a sottrarsi ai campi e alla filanda e a diventare maestra elementare. A Porciano nel comune di Lamporecchio, a pochi chilometri da Cintolese, l'aspettava il suo primo incarico, ma anche la ragnatela di violenze che in capo a tre anni l'avrebbero spinta al suicidio: le molestie e i ricatti sessuali del sindaco Raffaello Torrigiani, le calunnie della gente, l'ostilità delle altre donne. Nessuno, a parte un paio di timide eccezioni, si schierò mai dalla sua parte.

Qualche anno fa mi sono imbattuta nel romanzo-inchiesta intitolato *Prima della quiete*. Scritto da Elena Gianini Belotti, la saggista e scrittrice che trenta anni fa, con *Dalla parte delle bambine*, ha cambiato gli orizzonti di una generazione di donne. È una storia che, oltre ad avermi emotivamente coinvolta, mi ha aperto riflessioni sui diversi temi che si intrecciano così abilmente in questo testo; primo fra tutti l'istruzione femminile e il conseguente rapporto donna-lavoro. Lo studio, per alcune ragazze, era il prezzo della libertà. Nella società contemporanea, invece, l'istruzione sembra quasi un optional, spesso un obbligo e non un piacere. Le molestie sessuali e i sensi di colpa a cui erano sottoposte le giovani donne che sceglievano di intraprendere questi primi lavori non manuali, l'arroganza e i ricatti di chi detiene il potere, non mi sono apparsi così lontani. L'indignazione che mi saliva man mano che proseguivo nella lettura del testo, mi ha spinto alla necessità di metterlo in scena, non per raccontare un'arresa ma una denuncia.

**Magda Siti**

**prevendita da mercoledì 7 marzo**